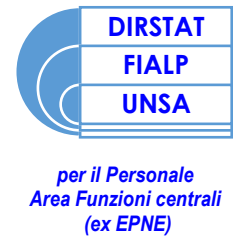




FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



Circ. N. 44-2023

Roma, 9 ottobre 2023

A TUTTO IL PERSONALE

RAPPORTO ANNUALE 2022

Nel complimentarci con il Commissario, prof. D'Ascenzo, che ha saputo dare una veste nuova alla presentazione del **Rapporto Annuale 2022**, dimostrando già un concreto attaccamento al nostro Istituto attraverso il commento dei dati – piuttosto che una istituzionale lettura – desideriamo, per ora, porre l'accento su un singolo aspetto estremamente significativo anche rispetto al futuro del nostro Ente.

Abbiamo appreso, infatti, che le risorse finanziarie dedicate ai bandi ISI – **iniziativa unica nel suo genere in Italia e in Europa** – lievitano fino a **500 ml di euro**, un dato cui plaudiamo perché coerente con l'obiettivo di investire in sicurezza, tema caro alle scriventi OO.SS. a tutti i livelli, in particolare alla **CONFSAL**, Confederazione che, come è noto, su tale tema continua ad intervenire anche promuovendo convegni, coinvolgendo le Istituzioni ai massimi livelli, per sostenere, appunto l'incremento degli investimenti e la cultura della formazione, già dalla scuola, per approdare all'obiettivo "**zero infortuni**", peraltro indicando proprio l'Inail come l'Ente istituzionalmente preposto a realizzare il **polo salute e sicurezza**.

Urge, tuttavia, sottolineare alcuni aspetti sia per ottimizzare gli effetti di tali investimenti in ordine ai risultati attesi, sia per velocizzarne la fruibilità senza impattare negativamente sui servizi istituzionali e sulla salute psico-fisica del Personale dell'Istituto.

Prendiamo in prestito, innanzitutto, alcune conclusioni del CIV Inail che, a ragione, ha sostenuto indispensabile superare il "click-day" per **valutare con la giusta attenzione le richieste pervenute e privilegiare quegli interventi più qualificati e di maggiore rilievo sulla prevenzione** infortunistica, finalizzati a contenere l'**impatto sul piano sociale** e sul **costo complessivo** causato dai tanti infortuni che, nella relazione annuale, è stato riportato e che, quotidianamente altri commentano e noi gestiamo.

Lo stesso CIV concludeva richiamando la **necessità di avere sufficienti risorse umane distribuite sulle diverse professionalità**, indispensabili a rispondere a tali obiettivi e ad altri assegnati all'Istituto.

Ciò premesso, chiediamo ai Vertici, in particolare al prof. D'Ascenzo, di tenere in considerazione, unitamente alle **indicazioni – indirizzi del CIV**, le nostre riflessioni per chiedere al Governo, in aggiunta alle altre risorse umane di cui si è già fatto carico e di cui siamo in attesa – peraltro ne troviamo traccia nella stessa relazione annuale – altre necessarie alle finalità sopra richiamate.

Servono, infatti, urgentemente, **professionisti tecnici, legali e funzionari amministrativi** per analizzare le richieste e assegnare gli investimenti senza distogliere dalle funzioni istituzionali l'attuale esiguo Personale, già non sufficiente alla mole di lavoro dell'attività quotidiana che prevede, fra l'altro, la necessità assoluta di una reale vigilanza sul territorio e di una funzione sanitaria il più possibile vicina all'infortunato.

È plasticamente dimostrabile come gli incrementi degli investimenti per ISI realizzati fino agli attuali 500 milioni hanno incrementato ed incrementeranno di percentuali a due cifre il numero delle pratiche da gestire, una enormità, che rischia di metterci in una nuova difficoltà che si aggiunge alla modalità click-day, che ha creato recentemente imbarazzo anche al Governo, per l'uso fattone.

Le scriventi OO.SS., pertanto, **hanno chiesto al Commissario ed al Direttore Generale un incontro specifico** per meglio esplicitare le necessità e le richieste e, soprattutto, per definire una **strategia condivisa** per realizzare un obiettivo che è comune ma che, se non adeguatamente sostenuto, non potrà produrre gli effetti sperati.

Il Personale dell'Inail ha bisogno di attenzione oltre che di rassicurazioni sugli interventi connessi a questo importante obiettivo ma anche di un trattamento decoroso, specialmente in tema di **missioni**.

Infatti, è noto che, talvolta dette pratiche richiedono l'attivazione di sopralluoghi che comportano, al pari di ogni uscita per missione, anche una **remissione economica** per i colleghi, visti gli attuali rimborsi per le spese sostenute, assolutamente non plausibili con i reali costi sostenuti nemmeno per il pranzo dove autorizzato, peraltro soggetto a regole che, spesso, appaiono quasi vessatorie, per non parlare dell'**utilizzo del mezzo proprio**, una condizione insostenibile al pari dell'esiguità dei ticket mensa oggi riconosciuti.

Una condizione questa che rapportata all'**ipotesi di tassare alcuni benefit** che, comunque, risultano un investimento per l'Istituto, atteso che tali risorse alimenterebbero un accantonamento privo di qualsivoglia remunerazione ove, appunto, non impiegate per riconoscere prestiti e mutui, appare davvero paradossale.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DIRSTAT-FIALP-UNSA
f.to avv. Giandomenico Catalano

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese